



SISTAN



Provincia di Ravenna - Servizio Statistica

TURISMO STRANIERO

Istat e Banca d'Italia

diverse metodologie a confronto

APRILE 2013

Elaborazione a cura del Servizio Statistica:
Dott. Paolo Montanari

Le statistiche sul turismo internazionale vengono prodotte sia da ISTAT che dalla Banca d'Italia, con lo scopo di mettere a disposizione dati disaggregati per l'utilizzo da parte di enti governativi centrali e locali, di operatori del settore turistico e di ricercatori.

La rilevazione ISTAT viene effettuata, solitamente, dalle Province presso tutte le strutture ricettive che devono fornire il numero degli arrivi e dei pernottamenti dei loro ospiti; quella della Banca d'Italia, invece, consiste nell'intervistare un campione rappresentativo di viaggiatori, residenti e non, in transito alle frontiere italiane su strade, ferrovie, aeroporti e porti internazionali.

Le principali informazioni richieste al viaggiatore intervistato riguardano:

1. Sesso, età e professione;
2. Residenza;
3. Mezzo di trasporto utilizzato (con eventuale dettaglio della compagnia aerea o navale utilizzata);
4. Motivo del viaggio (se "vacanza", il tipo di vacanza);
5. Luogo visitato (stato estero per i residenti in Italia, comune italiano per i residenti all'estero);
6. Numero di notti trascorse durante il viaggio;
7. Tipo di struttura ricettiva utilizzata;
8. Organizzazione del viaggio (inclusive o non inclusive);
9. Spesa complessiva, disaggregata per tipo di prodotto acquistato (trasporto, alloggio, ristoranti, acquisti nei negozi e altri servizi);¹
10. Mezzo di pagamento;
11. Valutazione (gradimento) di vari aspetti del luogo visitato.

Si tratta pertanto di una ricca messe di informazioni che è interessante confrontare con quella di ISTAT. Sia Banca d'Italia che Istat forniscono un dato a livello provinciale di arrivi e presenze, ma con un maggiore approfondimento da parte di Banca d'Italia, che raccoglie informazioni anche su spese sostenute durante il loro soggiorno da parte dei turisti.

La tavola sottostante A mostra differenze macroscopiche: in generale i dati ISTAT sono sempre inferiori a quelli di Banca d'Italia.² Le ragioni si possono individuare nella diverse tecniche di campionamento delle unità statistiche oggetto d'indagine: ISTAT rileva le informazioni direttamente dalle strutture ricettive (offerta di ospitalità), mentre Banca d'Italia dai viaggiatori (domanda di ospitalità). Così:

1. Possono inficiare il dato ISTAT la non completa rilevazione da parte di alcune strutture ricettive, in particolare da determinate tipologie extra-alberghiere, più ardue da monitorare, quali ad esempio gli "alloggi ammobiliati ad uso turistico".
2. Il mancato accesso privilegiato a numerose fonti di "dati sensibili", ovvero informazioni spesso coperte dal segreto statistico e diverse da quelle rese dagli stessi operatori nell'ambito di altre indagini³;
3. Va altresì rimarcato che la rilevazione della Banca d'Italia, per quanto maggiormente particolareggiata, è di tipo campionario e dunque soggetta ad errore statistico (la cui entità, potenzialmente rilevante, non è resa nota).

¹ Uno degli obiettivi principali della rilevazione della Banca d'Italia è quello di ottenere i dati necessari per la compilazione delle partite correnti della bilancia dei pagamenti relativamente alla voce turismo il cui saldo determina l'apporto (positivo o negativo) di reddito da parte di questa attività al paese.

² Nella media del periodo 2006-2012 i dati Istat sono inferiori a quelli della Banca d'Italia con differenziali pari a meno 26,7% per i pernottamenti e meno 23,5% per i viaggiatori. In valori assoluti si tratta di un differenziale medio di oltre 470.000 presenze e 66.000 viaggiatori.

³ Già una rilevazione nel 2004 sul movimento turistico nella Riviera Romagnola dell'Osservatorio Turistico dell'Emilia Romagna (NONO RAPPORTO) a cura della società Trademark mostrava che i dati ufficiali ISTAT risultavano sottostimati intorno al 30% rispetto a quelli ottenuti da un panel di 921 operatori.

Tabella 1 - VIAGGIATORI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

NUMERO DI PERNOTTAMENTI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
A) Banca d'Italia	1.775.000	1.868.000	1.712.000	1.668.000	1.691.000	1.712.000	2.012.000
B) ISTAT	1.282.000	1.290.000	1.264.000	1.320.000	1.290.000	1.384.341	1.291.373
Differenza valori assoluti B-A	-493.000	-578.000	-448.000	-348.000	-401.000	-327.659	-720.627
Differenza valori percentuali B-A	-27,8	-30,9	-26,2	-20,9	-23,7	-19,1	-35,8
NUMERO DI VIAGGIATORI							
A) Banca d'Italia	221.000	259.000	266.000	266.000	296.000	324.000	330.000
B) ISTAT	205.000	211.000	206.000	201.000	208.000	236.459	232.842
Differenza valori assoluti B-A	-16.000	-48.000	-60.000	-65.000	-88.000	-87.541	-97.158
Differenza valori percentuali B-A	-7,2	-18,5	-22,6	-24,4	-29,7	-27,0	-29,4

Tabella 2- VIAGGIATORI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Elaborazioni su dati Trademark Italia per Osservatorio Turistico Emilia Romagna e Istat.

<i>Presenze</i>	2003	2004
A) OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE	40.338.000	39.249.000
B) ISTAT	28.760.252	27.598.151
Differenza assoluta B-A	-11.577.748	-11.650.849
Differenza %	-28,7	-29,7

Interessante anche l'informazione sulle spese sostenute durante il loro soggiorno da parte dei turisti stranieri come mostra la tavola 3. Ciò rappresenta un apporto di reddito dall'estero che, nel 2012, è stato pari a 151 milioni di euro, andandosi a sommare, seppure in proporzioni modeste, alle esportazioni di merci delle nostre imprese (3,5 miliardi di euro nel 2012)⁴.

Tabella 3 - Spese sostenute durante il loro soggiorno da parte dei turisti stranieri.

Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
SPESA (milioni di euro)	96	104	130	121	151	137	151

⁴ Un rapporto pari al 4,2% , inferiore all'analogo nazionale pari all'8,2%.